



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 23693 del 29/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA REALTA' DELL'ISTITUTO E LE POSSIBILITA' DI UN "COMPENSIVO": tenere insieme componendo istanze e sviluppando sinergie

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino è caratterizzata dal numero elevato di alunni, circa 1.650, che fanno dell'Istituto una delle scuole più grandi dell'Abruzzo e la più grande della provincia di Chieti per dimensioni. Inoltre, tale numero negli ultimi anni è stato in costante crescita, grazie alla presenza di numerosi iscritti provenienti anche dai territori circostanti, attratti dalla qualità del servizio scolastico.

Dal punto di vista delle condizioni socio-economiche e culturali, le famiglie si collocano nella maggior parte dei casi nella fascia media. La quasi totalità degli alunni frequenta regolarmente le lezioni, non si registrano casi di dispersione e i genitori sono per lo più partecipi e attenti.

VINCOLI

Il numero elevato e crescente della popolazione scolastica rappresenta un dato importante anche in relazione agli spazi a disposizione; ogni anno vengono attivate richieste per ottenere nuovi spazi e garantire la miglior qualità degli ambienti di apprendimento per gli alunni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'istituto si trova in un contesto territoriale che ha conosciuto un notevole sviluppo del settore terziario, testimoniato dalla presenza di centri commerciali di grandi dimensioni che

hanno offerto finora buone prospettive occupazionali. Per tale motivo, il paese è stato oggetto di recenti insediamenti, soprattutto da parte di giovani famiglie, caratterizzandosi in tal modo per l'elevato tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

La distribuzione dei plessi facilita la fruizione del servizio scolastico, data la presenza delle scuole nelle frazioni in espansione urbanistica. Sul territorio, negli ultimi anni, come risposta all'esigenza di aggregazione della popolazione, sono state potenziate strutture sportive e ricreative quali le palestre polivalenti nei diversi plessi scolastici, la Cittadella dello sport, l'ippodromo, il bocciodromo, il pattinodromo, la Scuola Civica Musicale. Sono attive associazioni culturali e ricreative con le quali la scuola collabora per la realizzazione di iniziative formative.

VINCOLI

In una situazione di repentino sviluppo il territorio ha assistito ad una migrazione di carattere prevalentemente interno, legata soprattutto a motivi di lavoro. Ciò ha determinato una richiesta di abitazioni che ha provocato una consistente crescita edilizia ed un'alterazione del tessuto socio-culturale. All'interno di tale crescita della popolazione è da sottolineare il lento ma costante aumento di famiglie straniere, anche di recente immigrazione, con una variazione nel tempo dei Paesi di provenienza, da quelli europei a quelli africani e asiatici, in particolare la Cina. Tale immigrazione si caratterizza per una difficoltà all'integrazione, dovuta all'elevata mobilità e alla difficoltà incontrate nell'uso della lingua. Nel territorio non sono presenti mediatori linguistici e culturali.

Negli ultimi anni, le fabbriche e i centri commerciali non sono riusciti ad assicurare il lavoro a tutta la popolazione inurbata, per cui è cresciuto il tasso di disoccupazione, superando, seppure di misura, sia il dato regionale che quello nazionale. Particolarmente preoccupante è la disoccupazione giovanile, in linea del resto con l'alto tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

Rispetto all'espansione del centro urbano, alla consistenza e alle caratteristiche della popolazione giovanile, mancano centri e opportunità di aggregazione. Infatti, le associazioni culturali e le strutture sportive e ricreative presenti nel territorio non riescono a svolgere un ruolo efficace di coesione sociale nei confronti di tutta la popolazione giovanile e ad essere competitive rispetto alle attrattive dei centri commerciali o delle vicine città di Chieti e Pescara.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici risultano conformi alle norme recenti in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto può disporre di alcuni edifici di recente costruzione, spaziosi, luminosi e con la possibilità di fruire di spazi esterni. Tutti i plessi risultano ben collegati e facilmente raggiungibili. All'interno dei vari plessi sono presenti strumenti ed aule laboratoriali che permettono la diversificazione della didattica in relazione ai differenti bisogni formativi. Le risorse economiche, pur limitate, sono equamente distribuite ed adeguatamente utilizzate per rispondere alle diverse esigenze didattiche ed organizzative. Negli ultimi anni l'Istituto ha privilegiato le spese di investimento, al fine di dotare tutti i plessi di strumentazioni digitali, grazie anche alle risorse reperite attraverso l'adesione ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON), finanziati con Fondi Strutturali Europei, e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano maggiori criticità.
Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.

VINCOLI

La capienza degli edifici scolastici non è sufficiente per accogliere le richieste dell'utenza, anche considerando il costante aumento di popolazione scolastica e il conseguente numero di classi. Le attrezzature tecnologiche sono distribuite nei plessi in maniera diversificata ma

non sempre sono adeguate rispetto all'elevato numero di alunni frequentanti. Le risorse economiche disponibili talvolta non sono sufficienti al fabbisogno di acquisto e manutenzione di strumenti e attrezzature e di promozione di attività e progetti; la maggior parte delle entrate è costituita da entrate finalizzate (contributi delle famiglie per progetti di ampliamento dell'offerta formativa) e da trasferimenti statali.

LA REALTA' DELL'ISTITUTO E LE POSSIBILITA' DI UN "COMPENSIVO": TENERE INSIEME COMPONENTI Istanze e SVILUPPANDO SINERGIE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PREMESSA: Nell'elaborazione del PTOF per il **nuovo triennio 2022/2025**, si tengono a riferimento, le peculiarità per le quali il documento deve caratterizzarsi, in relazione all'**idea di scuola che si sceglie di essere e fare**.

Pertanto, l'impianto del Piano e quanto intorno ad esso si articola attraverso le diverse sezioni (*IL CONTESTO-LE PRIORITA' E STRATEGIE- L'OFFERTA FORMATIVA*)

interconnettendo le scelte operate dall'Istituto Comprensivo, si connota come:

- **FONDAMENTALE:** pone le fondamenta ad un progressivo crescere come Scuola (Istituzione sul territorio e realtà sociale-intellettuale dinamica);
- **COSTITUTIVO:** delinea la struttura intorno alla quale organizzare, preservando l'idea di "corpo" fisico e ideativo, la costruzione di STRATEGIE-AZIONI;

□ **IDENTITARIO:** evidenzia le peculiarità di contesto e le specifiche SCELTE DIDATTICO-EDUCATIVE perseguite ed attivate.

STATO DELLE COSE (cfr. articolo 1, comma 12, della legge 107/2015)

La **particolarità dell'attuale anno scolastico** (2021/2022), rispetto a quanto previsto da elaborare, può sintetizzarsi in due azioni chiave:

□ **Aggiornamento del PTOF 2019/2022** (revisione entro il 4 gennaio 2022):
eventuali aggiornamenti da apportare alla progettualità, tenendo, ad esempio, in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni (cfr. indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257).

□ **Predisposizione delle tre sezioni di cui sopra, relativamente al PTOF 2022/2025**
(materiale in divenire e da definire entro OTTOBRE-NOVEMBRE 2022)

Le sezioni d'interesse che, allo stato attuale, la Legge prevede vengano elaborate e declinate, attengono ai seguenti campi d'interesse:

- o LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: bisogni del territorio.
- o LE SCELTE STRATEGICHE: priorità individuate e finalizzate al miglioramento degli esiti.
- o L'OFFERTA FORMATIVA: insegnamenti attivati (quadro della

Progettualità e dei Progetti dell'Istituto).

LA REALTA' DELL'ISTITUTO E LE POSSIBILITA' DI UN "COMPENSIVO": tenere insieme componendo istanze e sviluppando sinergie

L'Istituto si caratterizza per un'ampia **popolazione scolastica** che lo colloca in una posizione di preminenza nell'ambito del territorio provinciale e regionale.

L'utenza si rivela **piuttosto variegata** sia per provenienza che per contesto-substrato socio-culturale di appartenenza. Fra le peculiarità della popolazione locale è da contemplare, sicuramente, il **carattere alquanto dinamico** in termini di mobilità sociale legata, fondamentalmente, alle scelte lavorative intraprese rispetto a quanto offre il territorio soprattutto nel settore industriale-commerciale.

In taluni casi emerge una fragile coesione sociale, che, alla luce di quanto sopra e per effetto dell'emergenza epidemica, potrebbe determinare talune difficoltà d'inserimento in favore di una progressiva e solida integrazione che, soprattutto nel caso degli alunni stranieri, rende **necessario integrare le figure di mediazione interculturale** attualmente presenti e disponibili sul territorio consolidando **processi partecipati e di partenariato sociale**.

Gli sforzi della locale amministrazione, rispetto alla necessità di contemplare e interconnettere le esigenze di una **cittadinanza composita e vivace**, mirano ad **incrementare l'organizzazione degli servizi** in termini di capillarità anche attraverso **l'attivazione di processi cooperativi** di raccordo fra le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni operanti sul territorio, in modo da costituirsi, per l'intera popolazione, quali riferimenti stabili capaci di **interconnettere i vissuti al contesto specifico** rispetto alle **possibili situazioni di fragilità** nelle quali, per situazioni contingenti generali e/o personali, si possa incorrere e non sempre legate a situazioni comprovate di carenza di mezzi e/o opportunità.

Rispetto a quanto emerge fra la popolazione scolastica locale, alla luce dei bisogni e delle necessità consolidate e/o sopravvenute e variamente esplicitate, l'Istituto Compensivo G.Galilei, svolge un'**azione costante**, in termini didattico-educativi, mirata a **fare della relazione la chiave di snodo degli intenti, delle scelte e delle azioni messe in campo**, anche attraverso la definizione di processi di monitoraggio in itinere (a breve-medio-lungo termine)

necessari al riorientamento didattico rispetto alla pregnanza e alla significatività della relazione insegnamento-apprendimento.

La sfida all'intessere costante e progressivo dei fili di una **cittadinanza consapevole** che permetta di interconnettere tutte le figure variamente operanti all'interno dell'Istituto nel rispetto dei loro compiti-ruoli-funzioni e nella valorizzazione di ogni possibile e prezioso apporto, si articola **intorno ad una trama valoriale forte e condivisa** tradottasi concretamente ed operativamente nel **progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!"**.

L'idea di una progettualità insistente sull'**idea del "coltivare"**, intesa anche in un'accezione metaforica, l'interazione vitale e vivificante che determina il **benessere di ogni ecosistema** com'è quello di un Comprensivo, garantisce agli alunni tutti la **possibilità di vivere e far esperienza concreta della cittadinanza di/a Scuola** affinché "si faccia scuola" per la/alla vita altra, oltre e altrove.

L'**articolazione ricca e composita dell'offerta formativa dell'Istituto**, capace di interconnettere prospettive locali e globali, prossime e future, offre agli alunni e al corpo docente occasioni di crescita significative legate ai **temi dell'appartenenza ad un ambiente-contesto, del sentirsi parte integrante e protagonista di percorsi e processi, del maturare "salde radici" necessarie al "volo"** quale meta intima e personale di ciascuno e anche spinta attraverso i passaggi di grado vissuti all'interno del Comprensivo. Il vissuto scolastico, all'interno di questa prospettiva, si connota, dunque, come volano verso altre/oltre possibili mete all'interno della più ampia e complessa realtà di vita prossima e più generale.

Al fine di tenere insieme dati-osservazioni e previsioni, facendo in modo che si possa avere a riferimento costante la **salute e il benessere di tutti e di ciascuno** in un comune progetto di crescita in prospettiva migliorativa, l'Istituto offre attraverso la sua trama ideativo-operativa, l'opportunità, regolata a garanzia di una piena inclusione, di gestire la relazione con quanto vissuto ed esperito in prima persona curando, al contempo e in modo puntuale, la **relazione locale-globale, personale-collettivo, individuale-sociale** affinché da **cittadini di/a Scuola** si cresca come **cittadini del/nel mondo** contribuendo alla sua trasformazione in maniera efficace, originale ed incisiva, diventando promotori e protagonisti del cambiamento ed evitando di subirlo in modo da intravederne, in termini di resilienza, le molteplici opportunità.

La spinta a **sperimentare forme e modalità didattiche capaci di accogliere la complessità**

del contesto, avendo cura dei bisogni degli alunni/delle famiglie e componendoli all'interno di **proposte integrate e integranti**, ha permesso progressivamente al Comprensivo di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni pervenute, operando verso prospettive identitarie e, al contempo, **realmente e concretamente "comprehensive"** piuttosto che semplicemente o meramente rispondenti a/conformi a.

L'istituto, dunque, nei confronti della realtà di contesto, non si caratterizza per la sua capacità nell'"adeguarsi" quanto, piuttosto, per la sfida nell'**accogliere e far propria l'alterità e complessità** in modo da garantire al percorso di crescita di ciascun/a alunno/a, l'opportunità di esplicitarsi all'interno di un **fertile "terreno" di incontro-confronto** che, attraversando le ragioni dell'altro pone le basi per delineare prospettive comuni e condivise.

La tensione a rifuggire da ogni forma di autoreferenzialità, ha evidenziato, progressivamente, la **necessità di consolidare contesti-ambienti di apprendimento efficaci, capaci di valorizzare l'alterità** in quanto connotativa di ogni soggetto coinvolto nel processo di crescita-apprendimento, patrimonio a disposizione di tutti e di arricchimento per ciascuno.

In merito agli **spazi fisici utili**, all'interno dei diversi Plessi di cui consta l'Istituto e a mezzo dei quali si realizza e si consolida l'interazione con le diverse realtà territoriali d'insistenza, le scelte perseguite e le iniziative attivate, supportate da un'attenta e costante azione di confronto e **mediazione con la locale Amministrazione**, da un appropriato **mantenimento dei delicati equilibri** con il **contesto extra-scuola** ed una corretta gestione di richieste e/o aspettative variamente *comprensibili*, accompagnate dall'**attivazione di Progetti nazionali ed europei**, si sono orientate su una **triplice direttrice**:

- sistemazione e arricchimento degli spazi esistenti**, necessari e prioritari (aule: interventi di adeguamento, arredi consoni, strumentazione utile; dotazioni particolari);
- individuazione e allestimento di nuovi più specifici** (laboratori-spazi dedicati);
- progettazione di ulteriori ambienti dalla connotazione flessibile** (spazi morbidi) e variamente fruibili per attività di taglio sperimentale su modalità didattiche innovative.

La prospettiva di spazi "altri", supportata da una **formazione in servizio del corpo docente** scaturita dall'analisi dei bisogni formativi espressi e fundamentalmente convergenti sull'**esigenza di sperimentare modalità didattiche incentrate sull'apprendimento di relazione** (metodologie cooperative) e **gli apprendimenti in relazione** (unitarietà del Curricolo sia in termini di opportunità offerte che di processi da costruire), offre uno spaccato assai

interessante in merito alla **disponibilità dei docenti all'innovazione** non in quanto "nuovo da inglobare"(contenuti/saperi ulteriori da aggiungere) ma come **capacità di cogliere il potenziale della novità** e svilupparlo in termini di rinnovato approccio al più generale "nuovo".

La tensione alla sperimentazione, denominatore comune della gran parte delle occasioni formative organizzate all'interno dell'Istituto, di **modalità didattiche e metodi sperimentali**, è prova, da parte del corpo docente, non solo della "disposizione" ad apprendere ma della "**disponibilità**" a cambiare e fare del cambiamento un processo partecipato in cui ciascuno, mettendosi in gioco personalmente, apre nuovi varchi alla possibilità di arricchire e approfondire la relazione fra i docenti come pure quella con gli alunni (relazione insegnamento-apprendimento).

La spinta umana e professionale emersa all'interno del corpo docente nell'ambito di un Istituto estremamente articolato e composito, vivido e vivace, pone le basi per un importante processo collaborativo volto a **incrementare il dialogo ideativo-operativo-fattivo fra i tre ordini di scuola**, puntando a:

- **integrare le SCELTE DIDATTICO-EDUCATIVE CONSOLIDATE con altre di taglio INNOVATIVO-SPERIMENTALE:** organizzazione spazio-tempo flessibile, didattica laboratoriale-esperienziale e apprendimento cooperativo, sperimentazione di pratiche integrativo-inclusive di respiro collettivo-sociale, percorsi di recupero e/o potenziamento su apprendimento collaborativo e di reciproco arricchimento (dalla condizione in cui sto alle possibilità che rivelo);
- **incrementare il DIALOGO VALUTATIVO DI PROCESSO** su composizione di dimensioni della persona (approccio "comprensivo" e multi-prospettico) espresse e mobilitate nelle varie situazioni-contesto come pure nei diversi momenti-passaggi del processo di crescita;
- **coltivare la RELAZIONE** all'interno dell'Istituto, del Plesso, fra le classi e le persone: mantenimento di un dialogo costante e vitale a mezzo ideazione e realizzazione di attività/esperienze «altre», in "continua continuità" sulla duplice dimensione orizzontale (all'interno di ciascun ordine) -verticale (fra i diversi ordini); personale (insegnanti-alunni) e collettiva (esperienze con i genitori su coinvolgimento diretto);
- interconnettere i diversi bisogni espressi dall'utenza, collaborando alla co-

costruzione di una COMUNITA' EDUCATA ED EDUCANTE all'interno della quale operare nella corretta gestione dei delicati equilibri interpersonali e non, riconoscendo le istanze soggettive da quelle collettive e comuni, accogliendo le esigenze specifiche sopravvenute e/o consolidatesi all'interno di una trama flessibile eppure stabile, puntando alle scelte opportunamente valutate e intraprese dall'Istituto nell'ottica di un futuro prossimo e/o presumibile.

La possibilità, rispetto alla **necessità di incrementare, caratterizzare, tutelare e valorizzare gli spazi fisici in dotazione dell'Istituto**, l'opportunità di riscoprire le molte pertinenze di cui ciascun plesso gode, anche alla luce delle esigenze di distanziamento richieste dall'emergenza epidemica, ha spinto il corpo docente a ideare **percorsi di cittadinanza consapevole** che, sul modello del **Service-learning** spostino l'attenzione oltre l'urgenza del momento e/o le particolari contingenze per porre le basi di una **rinnovata cultura dell'impegno personale e diretto** da concretizzare nell'adozione consapevole, cura sistematica, tutela partecipata di luoghi vissuti, comuni e condivisi.

La manutenzione e valorizzazione di uno spazio-fisico esterno, interconnesso a quello necessario di/a ciascuno secondo la metafora del *"giardino interiore"* (J. Hillman), spinge gli alunni a **riconnettere l'esperienza del servizio nella "manutenzione" pratica di uno spazio fuori da sé, con quella intima di cura e dedizione da riservare allo spazio interiore** perché affronti/sia preparato ai cambiamenti "stagionali" che anch'esso attraversa, si costituisca come spazio libero da "erbacce/intralci/impacci" inutili, si faccia accogliente, concedendo il giusto spazio all'altro e al possibile altro.

La **cura di un semenzaio, di un pezzo di terra, di un essere vivente**, rendendo visibile agli occhi i risultati del **tempo-spazio dedicato, interconnette la dimensione operativa a quella emotivo-psicologica**, dando agli alunni riferimenti e "radici" necessari a gestire il cambiamento repentino e/o l'imprevisto, il tempo che è/accade e quello dell'attesa affinché si faccia fruttuosa e portavoce di sempre nuovi "territori-terre" da esplorare e far diventare dimora.

L'azione diretta ed in prima persona offre, dunque, l'opportunità di **mettere in pratica e applicare le conoscenze pregresse, le abilità personali, i saperi disciplinari in contesti insoliti e complessi** sviluppando, contestualmente, **competenze resilienti** applicabili in qualsiasi altro contesto-tempo vissuto e continuamente e progressivamente rinnovabili in quanto flessibili eppure sorprendentemente stabili.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI



LE PRIORITÀ E LE SCELTE STRATEGICHE

PREMESSA: Nell'elaborazione del PTOF per il nuovo triennio 2022/2025, rispetto alle scelte strategiche chiave intorno alle quali comporre e declinare efficacemente le azioni da intraprendere e perseguire nel prossimo futuro, il corpo docente ha articolato il Piano intorno ai seguenti aspetti chiave:

- **ADERENZA** alla realtà di contesto e alle sue peculiarità (dimensioni dell'Istituto; complessità e ricchezza del tessuto socio-culturale d'insistenza, necessità e bisogni prioritari espressi e consolidati e/o emersi nel tempo e, soprattutto, a seguito dell'emergenza epidemica).
- **SIGNIFICATIVITÀ** delle proposte didattico-educative rispetto al monitoraggio dei bisogni dell'utenza nonché dei docenti, in relazione a quanto vissuto dalla più generale collettività in termini di "nuove emergenze" connesse ad una diffusa "percezione" di fragilità di/del futuro e alla condizione emotivo-psicologica che ne è derivata.
- **RESILIENZA** della Progettualità connotativa dell'Istituto affinché si interconnetta costantemente con il contesto specifico (realtà locale e



situazioni peculiari) e, al contempo, lo superi e rielabori perseguendo la conquista di competenze comunque e ovunque spendibili e tutte facenti capo alla capacità di trasformare criticità e impacci in occasioni di crescita su processi di riflessione puntuale, condivisa e formativa.

□ **FLESSIBILITA'** dei Progetti, capaci di articolarsi intorno ad un impianto forte condiviso (macro-progettazione) quale riferimento comune costante eppure modificabile nella declinazione operativa sulla base di esigenze sopravvenute, scelte necessarie, bisogni emersi in itinere, opportunità delineatesi in corso d'opera.

□ **INCLUSIVITA'** delle proposte-esperienze rispetto all'alterità quale caratteristica riconosciuta a ciascuno affinché non si costituisca e/o cristallizzi come diversità rispetto ad improbabili standard di riferimento ma possa essere diffusamente e consapevolmente acquisita come dimensione creativa, divergente, arricchente e di stimolo in ogni contesto e/o momento.

□ **COMPOSIZIONE** delle opportunità pervenute dal territorio prossimo e non solo affinché la tensione alla quantità degli stimoli e delle possibilità di crescita da offrire verta verso una scelta mirata di qualità che attivi processi di piena integrazione tanto fra le proposte quanto fra le persone evitando il senso di "smarrimento" e frammentazione che, ove non si riescano a rintracciare i nessi fra quanto ideato e agito, rischia di rendere improduttivo ogni sforzo messo in campo e disperdere preziose energie.

□ **PARTECIPAZIONE EDUCATIVA** e reti sinergiche da attivare affinando la capacità di comporre la varietà di idealità e proposte, bisogni immediati e prospettive, in modo da generare processi educativi partecipati e condivisi intorno ai quali stimolare collaborazioni, mantenendo vivo e vivace il dialogo rispetto all'esigenza di ciascuno di sentirsi riconosciuto quale parte integrante di un contesto-processo.

Le scelte declinate a partire dagli aspetti chiave di cui sopra, condividono tutte

l'esigenza di trovare nuovi modi ed opportunità per essere in relazione e vivificare la relazione stessa rendendola reale, tangibile/monitorabile alla luce di obiettivi prioritari di senso condivisi e delle azioni concrete di cambiamento in termini migliorativi messe in campo su medio e lungo termine.

In termini di priorità da individuare, il corpo docente riprende quelle del precedente triennio (2019/2022) che, alla luce del confronto con il quadro regionale e nella prospettiva di raggiungimento dei relativi esiti di media, miravano al:

- A) miglioramento dei risultati delle classi terze di scuola secondaria di I grado nelle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI)
- B) miglioramento esiti a distanza nel passaggio tra la classe V primaria e la classe III secondaria di primo grado e riduzione della flessione registrata nel lasso temporale d'interesse.

La conferma dei due obiettivi, motivata dal periodo complesso che la Scuola ha dovuto fronteggiare e attraversare e che ha impedito il perseguimento lineare delle priorità individuate, ha attivato, rispetto al triennio entrante, un'analisi e riflessione composita su quanto necessario e fattibile in termini di strategie didattiche efficaci al raggiungimento dei traguardi delineati.

PROGETTUALITA' CONDIVISA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: VALORIZZAZIONE DELL'ALTERITA'-IDENTITA' E DELLE DINAMICHE COLLABORATIVE

Alla luce dello stimolo offerto dall'emergenza epidemica rispetto alla necessità di organizzare prontamente ed efficacemente l'esperienza in DAD, i docenti hanno avviato un primo confronto su priorità chiave ineludibili attinenti ai contesti-ambienti di apprendimento.

Tenuto conto della scarsa attendibilità dei risultati raggiunti nelle ultime Prove

Nazionali (a.s. 2020/2021) in termini di contributo ad una valutazione composita ed oggettiva dei processi di apprendimento piuttosto che delle performance di rendimento in situazione di prova standard, i dati emersi dalle PROVE INVALSI DEL 2021 (in particolare per le classi quinte della scuola primaria che si costituiscono come ordine di snodo fondamentale all'interno di un Comprensivo), fanno emergere chiaramente quanto di unico si realizza nella quotidianità scolastica in presenza e che, oggi, ancor più, necessità-merita di una valorizzazione diffusa e consapevole non solo all'interno del corpo docente e/o dei soli "addetti ai lavori".

L'inevitabile penalizzazione in corso di DAD di una dimensione vissuta dell'apprendimento (spazio sociale e cooperativo di co-costruzione) e di un apprendimento da vivere (dimensione esperienziale e apprendimento significativo), pur nello sforzo costante dei docenti nell'organizzare situazioni-condizioni motivanti e pregnanti anche supportate dalla scoperta e sperimentazione delle possibilità offerte dal mondo digitale, mancando dell'interazione fisica espressione-proiezione-chiarificazione di strutture e modi di pensiero, ha svuotato l'apprendimento della sua connotazione prioritaria e vitale: prendere con sé per comprendere, assumere per far proprio. Un'azione intellettuale-pragmatica che trova la sua migliore e più degna esplicazione nel fare-fare insieme e, soprattutto, verso un comune obiettivo.

La scuola, con la sua peculiare resilienza, ha tenuto salda la trama delle relazioni e dei legami, ha gestito delicate dinamiche e fragili equilibri facendo in modo di non lasciare soli gli alunni/le famiglie nella solitudine imposta dall'emergenza epidemica e, come accade nel mettere a dimora un seme, ha atteso operosamente "tempi migliori".

L'assenza, seppure circoscritta al periodo in DAD, di contesti-ambienti di apprendimento cooperativo-collaborativo, di opportunità su co-costruzione di saperi e composizione delle varie e molte abilità presenti in un gruppo classe, la mancanza di una reale relazione fra tutte le persone coinvolte nel complesso percorso di crescita di ciascuno e il tentativo di supportarla a mezzo della didattica

a distanza, ha rivelato, naturalmente e inevitabilmente, la **qualità e il valore delle molte e necessarie interconnessioni fra apprendimento personale e collettivo.**

Una dinamica che, integrando e supportando il “naturale” processo di evoluzione soggettiva, necessità di esplicitarsi attraverso l'intenzionalità di percorsi mirati, opportunamente integrati e connettivi di opportunità, caratterizzati dalla valorizzazione dell'alterità in quanto connotativa di ciascuno e inclusiva di/per tutti.

La necessità, rispetto “all'uniformità percettiva” imposta dalla pandemia, di riscoperta delle opportunità personali e di maturazione di una giusta consapevolezza identitaria, si costituisce, dunque, come priorità da garantire a ciascun/a alunno/a e da perseguire e costruire in quanto docenti, Istituto e Istituzione.

L'incertezza del momento e del/di futuro scaturita dall'emergenza epidemica, ha rivelato, ancor più nitidamente, la necessità di una progettazione condivisa capace di delineare piste di lavoro concrete eppure flessibili nonché prospettive fattibili e capaci di accogliere le nuove “sfide”. Lo smarrimento generale, per contro, ha stimolato, nel corpo docente, una **rinnovata e più salda consapevolezza del proprio ruolo fondamentale nella crescita di ciascun alunno.**

La valorizzazione dell'alterità, in quanto opportunità di arricchimento proprio ma non di proprietà, personale eppure sociale, individuale e spiccatamente socializzante, si costituisce quale nucleo cardine intorno al quale i docenti hanno potuto, rispetto all'impianto condiviso della progettualità d'Istituto, declinare le scelte specifiche nel rispetto delle specificità di contesto (collocazione dei plessi e dialogo con la realtà locale) e dei gruppi-classe.

ANALISI DEI DATI INVALSI E CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Alla luce di quanto premesso e rispetto al lavoro avviato già nel precedente anno scolastico sul Curricolo Verticale l'Istituto, è stata costituita una commissione di

lavoro che, analizzando i risultati delle ultime Prove Nazionali e interconnettendo le maggiori criticità emerse con i Quadri di Riferimento Invalsi, ha potuto fornire un prospetto analitico comunque d'interesse e sul quale il corpo docente si sta confrontando nel corso dell'elaborazione-revisione-riorientamento del Curricolo Verticale d'Istituto affinché si proceda, rispetto alle fragilità emerse dalle prove, a:

- individuare e selezionare gli obiettivi disciplinari prioritari da perseguire unitariamente,
- valorizzare della grammatica propria di ciascuna disciplina (metodo/modi) affinché, ognuna, nella sua specificità, contribuisca ad offrire ad ogni alunno/a le migliori e più confacenti strategie di approccio a situazioni problematiche,
- organizzare e offrire occasioni-sfida nelle quali, abbandonando le proprie zone di comfort, si stimolino gli alunni a mettere in campo capacità di ***problem-solving***.

Il percorso avviato da corpo docente di individuazione di ambiti, obiettivi e traguardi riferiti alle discipline e interconnessi alle competenze chiave, potrà favorire, sostenere e orientare il lavoro di costruzione del Curricolo affinché si garantisca un'**interconnessione efficace ed armonica fra i tre ordini**, assumendo tutti, quale priorità, quella di evitare lo scarto fra la progettazione e il lavoro quotidiano, fra un fare personale ed uno indistintamente collettivo, facendo della progettazione condivisa un riferimento reale e costante affinché, avendo concordato una opportuna selezione degli obiettivi e ponendo costantemente l'attenzione sui metodi e le strategie di cui ogni disciplina è portavoce, :

- si possano sviluppare e monitorare processi di apprendimento graduali e significativi insistendo sulla conquista della consapevolezza e/o contezza degli step/passaggi chiave,
- si riesca ad attivare una riflessione personale e collettiva rispetto ai processi intellettuale-operativi messi in campo nell'affrontare una situazione-problema (metacognizione);
- si perseveri nel mantenere saldo e vivo il dialogo sulle azioni didattico-

educative affinché, valutandone i risvolti-risultati, siano condivisibili, spendibili e monitorabili in termini formativi alla luce di un linguaggio condiviso e di criteri e strumenti unitari.

RISORSE INTERNE E SINERGIE

Il lavoro sul Curricolo Verticale si accompagna, all'interno dell'Istituto, ad un riassetto del gruppo costituito dalle FF.SS. al fine di ottimizzare le diverse competenze creando processi partecipati in favore di un Curricolo integrato nel quale curricolare ed extra-curricolare, disciplinare e trasversale si compenetrino caratterizzando ogni percorso/esperienza/iniziativa/attività messa in campo.

Sono state individuate 4 AREE CHIAVE (didattica-continuità/ambienti di apprendimento/relazioni con il territorio/orientamento) e si è stilata una calendarizzazione di INCONTRI sistematici DI RACCORDO IDEATIVO-OPERATIVO finalizzati a preservare l'identità/specificità di ciascuna area nel mantenimento costante delle interconnessioni necessarie all'elaborazione di risposte coese e non frammentarie e/o episodiche ai bisogni sopravvenuti e alla realizzazione di azioni efficaci e connotative dell'Istituto.

La necessità di aver e prendersi cura della RELAZIONE/INTERAZIONE FRA I TRE ORDINI concretizzatasi nella realizzazione di esperienze significative e coinvolgenti facenti capo al PROGETTO ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO, ha supportato la scelta di tenere costantemente e continuativamente insieme le tre dimensioni affinché non siano vissute in successione e/o in prospettiva lineare rispetto alle tappe chiave della crescita degli alunni (passaggi al grado successivo) ma siano costantemente e progressivamente perseguite rendendo ogni esperienza, vissuta all'interno del percorso scolastico, accogliente in quanto continuativa rispetto al vissuto (organicità) e di orientamento nel vivere prossimo e futuro.

Attraverso la cura del/di percorso degli alunni a garanzia di un processo armonico e in costante divenire, il corpo docente ha potuto sviluppare una rinnovata riflessione in merito alla crescita “comprensiva” dell'Istituto stesso affinché si tenga vivo il valore dei rapporti interpersonali-professionali-umani e, insieme, si concorra a connotare l'identità scolastica in termini saldi eppure dinamici.

La cura dei passaggi al grado successivo e l'accompagnamento degli alunni nelle nuove realtà scolastiche, hanno rafforzato nei docenti la necessità di avviare un percorso di ricerca che conduca a delineare un comune linguaggio valutativo rispetto ad un approccio condiviso al processo di crescita e di progressivo avvicinamento a quanto previsto dalla nuova valutazione introdotta nella scuola primaria (O.M. 172 del 4 dicembre 2020: eliminazione del voto e valutazione descrittiva di processo su composizione di dimensioni e a mezzo definizione di livelli).

La sfida proposta dalla nuova valutazione nonché quella scaturita dalle contingenze, ha ribadito la necessità di valorizzare appieno le RISORSE INTERNE attraverso la costituzione di un GRUPPO DI LAVORO VERTICALE A SUPPORTO DELLE FF.SS., costituito da figure chiave nell'organizzazione didattico-educativa dell'Istituto e finalizzato alla costruzione di processi innovativi partecipati e al miglioramento della comunicazione interna in termini di efficacia e a garanzia della circolarità delle informazioni (consapevolezza degli adempimenti e contezza delle necessità comprovate e/o sopravvenute).

La necessità di incrementare la coesione orizzontale (classi-sezioni parallele) e verticale (fra i tre ordini), ha costituito la premessa per una CALENDARIZZAZIONE EFFICACE DEGLI IMPEGNI e una modulazione efficace del PIANO ANNUALE concretizzatasi in una distribuzione mirata degli incontri collegiali (dipartimenti/programmazioni congiunte/intersezioni-interclassi/Consigli) ad incremento significativo delle occasioni formali di confronto nonché dei processi partecipativi da attivare per tempo rispetto alle intenzioni e azioni messe in campo nelle loro diverse fasi: IDEAZIONE-PROGETTAZIONE-PROGRAMMAZIONE-REALIZZAZIONE-MONITORAGGIO-VALUTAZIONE-RIPROGRAMMAZIONE.



L'opportunità di approfondire il dialogo sulle **COMPETENZE FOCUS E CORRELATE** alle diverse discipline e che costituiscono la chiave del Curricolo in corso di definizione, rispetto al punto di vista assunto dalla nuova valutazione (introdotta, al momento, nella sola scuola primaria) e nella prospettiva di un'estensione della sperimentazione anche nella Secondaria di I grado, potrà costituirsi, nel prossimo triennio, come fertile terreno di confronto e discussione sul monitoraggio dei processi di crescita-apprendimento e porre le basi per la sperimentazione di rubriche e strumenti fruibili ed efficaci per la valutazione di processo a breve/medio/lungo termine.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI



L'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA: Nell'elaborazione, per il nuovo triennio 2022/2025, della Progettualità d'Istituto e dei Progetti che da essa vengono declinati, il corpo docente ha tenuto in conto i seguenti criteri:

- attivazione di un'ampia **rete di RELAZIONI EDUCATIVE** finalizzata alla sperimentazione di modelli partecipativo-operativi innovativi volti a connettere e comporre idealità-idee-proposte e risorse, a coinvolgere e valorizzare le realtà del territorio, a ottimizzare le risorse interne all'Istituto, a integrare pienamente nel Curricolo le opportunità nazionali messe in campo a supporto dell'emergenza-COVID (PROGETTI PON-FESR-STEM);
- perseguimento di una **reale INCLUSIONE** di tutti e di ciascuno capace di caratterizzarsi come concretamente "comprensiva";
- incremento della **consapevolezza del BENE COMUNE, dei BENI disponibili** a scuola e sul territorio (aree, siti, luoghi d'interesse), del **PATRIMONIO culturale-esperienziale-tradizionale** connotativo;
- consolidamento graduale e progressivo della **trama SPAZIO (legame con gli ambienti/i posti/gli spazi) -TEMPO (condivisione di momenti/eventi/iniziativa)** e possibilità di interconnettere il proprio tempo ad uno comune e collettivo, lo spazio fuori da me a quello interiore, le necessità locali-prossime-immediate a quelle globali e

di futuro;

- maturazione di una **CITTADINANZA reale** attraverso il potenziamento delle **RELAZIONI SOCIALI-AFFETTIVE** fra i giovani cittadini di/a scuola e il contesto di vita, lo sviluppo del **SENSO DI APPARTENENZA- RIADOZIONE-CURA-DEDIZIONE-ATTESA** che, attraverso la riqualificazione e valorizzazione di spazi e ambienti comuni e condivisi, rivela la necessità-imprescindibilità dell'impegno personale e diretto di ciascuno e l'impossibilità di "delegare" e/o procrastinare;
- promozione di **contesti di vita e apprendimento finalizzati a mobilitare conoscenze e abilità personali**, mettere in campo **competenze relazionali e sociali**, comporre esigenze e necessità, proposte e strategie, all'interno di situazioni cooperativo-collaborative concrete su perseguimento di un comune obiettivo.

La **Progettualità d'Istituto** si articola intorno a punti di snodo chiave che, insistendo sulla **scoperta consapevole del sé, degli altri e dell'altro da sé** e delle possibilità di relazione-interazione-integrazione, mirano alla **valorizzazione**:

- **DELLA PERSONA**: dimensione emotiva e gestione degli eventi del dentro e di fuori.
- **DEI LINGUAGGI NON VERBALI E/O "ALTRI"**: capacità di lettura analitica a mezzo codici e linguaggi diversi, interpretazione creativa e originale, rielaborazione alternativa-divergente.
- **DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DELLA CAPACITA' IMPRENDITORIALI E D'INTRAPRENDERE**: ideazione-progettazione-collaborazione/cooperazione-gestione-realizzazione- trasformazione incisiva.

La **Progettazione**, prendendo a riferimento le **AREE D'INTERESSE individuate dal Collegio**, quali:

- SALUTE E BENESSERE (Sport, Alimentazione, Corretti stili di vita)
- AFFETTIVITA'
- AMBIENTE
- LEGALITA'
- INTERCULTURA
- CREATIVITA'
- ORIENTAMENTO

e, operando interconnessioni di senso, declina p **percorsi esperienziali che perseguono variamente gli OBIETTIVI PRIORITARI delineati nel PTOF del precedente triennio**, quali:

- la valorizzazione e l'incremento delle **competenze linguistiche**, con particolare

- riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);
- il potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
 - lo sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, all'assunzione di **responsabilità** nonché alla **solidarietà** e alla **cura** dei beni comuni, alla **consapevolezza** dei diritti e dei doveri;
 - lo sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità, della sostenibilità** ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - il potenziamento delle **discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno **stile di vita** sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - il potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle **attività di taglio esperienziale**;
 - la prevenzione e il **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione**, di bullismo e cyberbullismo;
 - il potenziamento dell'**'inclusione scolastica** e del **diritto allo studio** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - la valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva concretamente "comprensiva"**, aperta al territorio e in grado di mobilitare sinergie, sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la più ampia comunità locale.

La **progettazione dei percorsi chiave connotativi del Comprensivo**, si declina, **a partire dal progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!"** che, sul modello del Service-Learning, mobilita dinamiche partecipative finalizzate alla riadozione di spazi-luoghi-ambienti, alla sperimentazione della cittadinanza attiva e reattiva, allo sviluppo valoriale individuale e collettivo in termini di cura, presa in carico, impegno e dedizione.

A partire dal progetto d'Istituto, **le proposte intorno alle quali si converge unitariamente e che compongono l'Offerta Formativa**, si sviluppano sul **doppio asse ORIZZONTALE** (*macro-progettazione per classi/sezioni parallele*) **E VERTICALE** (*Progetto accoglienza-continuità-orientamento*) e, articolandosi saldamente al Curricolo Verticale di Educazione Civica

dell'Istituto e alle competenze di cittadinanza, si snodano intorno alle seguenti priorità:

- o VALORIZZAZIONE DEL VISSUTO
- o SIGNIFICATIVITA' DELL' ESPERIENZA
- o ARMONIZZAZIONE DEGLI STIMOLI DIDATTICO-EDUCATIVI (la trama)
- o CONTINUITA' NELL'ACCOGLIENZA-CRESCITA (l'ordito),
- o GENERATIVITA' DELL'ORIENTAMENTO vissuto come **processo dinamico** su progressiva consapevolezza e non quale "atto" di fine percorso.

Le **proposte progettuali specifiche, elaborate all'interno dei team/consigli di classe**, che connotano e declinano ulteriormente l'Offerta Formativa dell'Istituto, pur nella varietà delle scelte operate nel rispetto alle peculiarità della classe, **convergono sui seguenti aspetti:**

- si collocano all'interno di una **prospettiva formativa in divenire** che garantisce e tutela il tempo e lo spazio di ciascuno (accoglienza e inclusione), il tempo e lo spazio necessario (continuità e gradualità), il tempo e lo spazio per ognuno (orientamento e opportunità);
- offrono possibilità conoscitive composite all'interno delle quali possano valorizzarsi le **peculiarità personali di approccio a situazioni-problema**, le capacità di reazione all'impaccio e di azione diretta nei processi risolutivi,
- propongono a **mbienti/contesti di apprendimento, di taglio trasversale e/o interdisciplinare, significativi e pregnanti** che implicano l'interazione ideativa-operativa-collaborativa in situazione e la mobilitazione di conoscenze e abilità disciplinari,
- stimolano la **composizione di linguaggi e risorse diverse** rispetto alla varietà di contesto-interlocutore-scopo;
- sollecitano costantemente e progressivamente al **contributo-apporto personale, alla composizione di idee-proposte, alla riflessione sulle strategie e soluzioni** messe in campo, all'individuazione delle soluzioni più efficaci (adatte al momento/contesto specifico) e creative (insolite e particolari), alla constatazione della spendibilità delle strategie in situazioni altre/altrove,
- concorrono a comporre un **quadro valutativo articolato e composito** sviluppando capacità di auto-valutazione necessarie a incrementare la consapevolezza di sé, delle proposte e delle opportunità esperibili.

L'attivazione dei **Progetti PON-FESR-STEM** e l'intento di offrire una pluralità di stimoli necessari al consolidamento, potenziamento, arricchimento e approfondimento degli

apprendimenti, attraverso la realizzazione di **contesti-ambienti motivanti e stimolanti**, ha sollecitato i docenti a mettere in campo passioni e competenze, considerazioni e soluzioni, facendo di ciascun progetto non il contenitore di proposte quanto l'espressione concreta di una **progettualità in divenire capace di accogliere e far proprie le opportunità**, valutandone le possibilità concrete (*la scuola da fare*) e interconnettendole alle prospettive di futuro (*la scuola per essere*).

ALLEGATI:

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO E PROGETTI dic 2021 def.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste diverse figure a supporto del D.S.: collaboratori del dirigente, responsabili di ordine e responsabili di plesso, coordinatori di classe; il Collegio dei docenti, inoltre, è organizzato in dipartimenti di ordine e dipartimenti per aree disciplinari.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.